

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 maggio 2023, n. G07348

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A.

OGGETTO: Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti

VISTI

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 12 maggio 2023, n. 162 di *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”* al Dott. Marco Marafini;
- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: *“Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120”*;
- l'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;
- il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 875 del 18 ottobre 2022, recante “*Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”*”;
- il regolamento regionale 4 agosto 2016, n. 18, recante “*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell’articolo 2389, terzo comma, del codice civile*”, in attuazione dell’articolo 23, comma 5, della L.R. 28 giugno 2013, n. 4.”;
- la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, recante “*Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale*”;

TENUTO CONTO che

- a far data dal 1° gennaio 2015 Sviluppo Lazio S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in Lazio Innova S.p.A. ai sensi della l.r. n. 10/2013, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 895 del 16/12/2014;
- la Regione Lazio partecipa al capitale di Lazio Innova con una quota azionaria pari all’80,50% dell’intero capitale sociale e le restanti quote azionarie, pari al 19,50%, sono possedute alla C.C.I.A.A. di Roma;
- la società Lazio Innova S.p.A. opera nei confronti dell’Amministrazione regionale secondo le modalità dell’*in house providing*;
- l’articolo 14, commi 1 e 2, dello statuto di Lazio Innova S.p.A., dispone quanto segue: “*La società è amministrata da un amministratore Unico, ovvero da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, secondo quanto stabilito dall’assemblea e comunque in coerenza con le disposizioni di legge. La Regione Lazio ha comunque diritto di nominare un numero di consiglieri non inferiore alla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio di amministrazione*”;
- l’articolo 14, comma 3, dello statuto di Lazio Innova S.p.A. dispone che “*La nomina è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell’organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.*”;
- l’articolo 14, comma 7, dello statuto di Lazio Innova S.p.A. dispone che “*I componenti del consiglio di amministrazione salvo che l’assemblea determini una durata inferiore durano in carica 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Gli amministratori possono essere rinnovati nella carica*”;

- l'articolo 14, comma 10, dello statuto di Lazio Innova S.p.A. dispone che *“Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta un emolumento annuale nella misura determinata dall'assemblea degli azionisti”*;
- l'attuale Consiglio di amministrazione è giunto a naturale scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022;
- ai sensi dell'articolo 14 dello statuto di Lazio Innova S.p.A., in caso di composizione dell'organo amministrativo in n. 3 (tre) componenti, è riconosciuto alla Regione Lazio il diritto di designare n. 2 (due) consiglieri di amministrazione;
- ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.lgs. n. 175/2016, l'individuazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo spetta all'assemblea dei soci, mediante delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi;
- la D.G.R. n. 240 del 25 maggio 2023, con cui nell'ambito degli indirizzi assunti inerenti all'Assemblea ordinaria dei soci di Lazio Innova S.p.A. del 29 maggio 2023, è stato stabilito di deliberare che la società Lazio Innova S.p.A. venga amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) componenti, rimettendo, altresì le determinazioni in ordine alla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, di spettanza regionale, di Lazio Innova S.p.A. al Presidente della Regione Lazio;
- l'articolo 41, comma 8, dello Statuto della Regione Lazio, dispone che il Presidente della Regione *“Nomina e designa membri di commissioni, comitati ed altri organismi collegiali per i quali la legge statale o regionale non prescriva la rappresentanza delle opposizioni”*;

CONSIDERATO che i componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A., sono designati dal Presidente della Regione con proprio decreto e successivamente nominati dall'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 12 dello statuto;

VISTA la l.r. n. 10/2013 e, in particolare, l'art. 1, comma 3, il quale dispone che gli amministratori di Sviluppo Lazio S.p.A. (oggi Lazio Innova S.p.A.) *“sono individuati nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, sulla base di comprovata esperienza e competenza nei seguenti settori: amministrazione pubblica, gestione dei finanziamenti, attività di credito, gestione di imprese, fondi europei”*;

VISTA la nota prot. 393481/2023, con cui il Presidente della Regione ha invitato a predisporre l'avviso pubblico finalizzato all'individuazione dell'organo amministrativo della società in questione, specificando *“che la valutazione, da effettuare da apposita commissione, non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, ma volta ad individuare i candidati in possesso di comprovata esperienza e competenza nell'ambito dei seguenti settori individuati dalla citata legge regionale: amministrazione pubblica, gestione dei finanziamenti, attività di credito, gestione di imprese, fondi europei. I componenti dell'organo amministrativo di spettanza regionale della società Lazio Innova S.p.A., nel numero individuato dall'assemblea dei soci convocata per il rinnovo di detto*

organo, saranno designati dal sottoscritto con proprio decreto nell'ambito della rosa proposta.”;

VISTA altresì la nota prot. 560190/2023, con cui il Capo di Gabinetto del Presidente ha fornito indicazioni sui requisiti specifici che i candidati dovranno possedere, in termini di comprovata esperienza e competenza "*in uno o più settori individuati dall'art 1. comma 3, della LR 10/2013*";

RITENUTO pertanto, sulla base dei citati indirizzi, di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione, di spettanza regionale, di Lazio Innova S.p.A., unitamente ai relativi allegati, acclusi al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO al fine di garantire il rispetto dei canoni di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 3, della suddetta legge regionale, n. 10/2013, di provvedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico, allegato al presente atto, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BURL;

ATTESO che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DETERMINA

- di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione, di spettanza regionale, di Lazio Innova S.p.A., unitamente ai relativi allegati, acclusi al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di provvedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico allegato al presente atto sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente

Il Direttore della Direzione regionale
Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio
Dott. Marco Marafini

Allegato A

<p>Avviso per la presentazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di “Lazio Innova S.p.A.”</p>
--

Art. 1

(Oggetto dell'avviso)

1. Il presente avviso ha ad oggetto la presentazione delle candidature ai fini della designazione da parte del Presidente della Regione dei componenti del consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A., di seguito denominato organo amministrativo.
2. I poteri e le funzioni di cui è investito l'organo amministrativo sono stabiliti dallo statuto della società e dalle norme di legge e sono esercitati nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dalla Regione Lazio nell'ambito della propria attività di controllo analogo.

Art. 2

(Durata dell'incarico)

1. La carica avrà scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Art. 3

(Requisiti)

1. I componenti dell'organo amministrativo di spettanza regionale sono individuati tra i candidati che presentino una comprovata esperienza e competenza nei seguenti settori: amministrazione pubblica, gestione dei finanziamenti, attività di credito, gestione di imprese, fondi europei. La comprovata esperienza e competenza deve derivare dall'aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio in uno o più dei settori di cui al precedente periodo, svolgendo, anche alternativamente, le funzioni di:
 - amministratore di società a partecipazione pubblica e/o di enti pubblici, di enti privati in controllo pubblico, ovvero di enti e/o società private;

- dirigente di società a partecipazione pubblica o di enti privati in controllo pubblico ovvero di enti pubblici o pubbliche amministrazioni;
 - professore ordinario o associato di università statali o non statali riconosciute in materie aventi attinenza con i settori operativi della società;
 - avvocato, dottore commercialista, ingegnere gestionale iscritto nel relativo albo professionale;
2. I candidati non devono trovarsi in situazioni di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2382 del Codice civile, ovvero in situazioni di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, non essere coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta o collaterale, di consiglieri regionali o assessori in carica al momento della nomina e non debbono versare in alcun'altra fattispecie ostativa prevista dalla normativa statale e/o regionale vigente.

Art. 4

(Valutazione)

1. La verifica della ricevibilità delle domande pervenute e la valutazione dei candidati è effettuata da una apposita commissione costituita da tre componenti scelti tra i dirigenti regionali individuati con successivo atto del direttore generale. Il Presidente della Commissione è individuato tra i direttori regionali/direttore generale e le funzioni di segretario della commissione sono esercitate da un funzionario regionale. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito.
2. La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati e, conseguentemente, non sono previste valutazioni mediante attribuzioni di punteggi, né formazione di graduatorie di merito. L'acquisizione delle candidature non comporta l'assunzione di alcun obbligo da parte della Regione nei confronti dei candidati e, corrispondentemente, la presentazione della domanda non costituisce avvio del procedimento e non attribuisce ai candidati alcun diritto o pretesa alla nomina.
3. La valutazione della commissione è finalizzata all'individuazione della rosa di nominativi, in possesso dei requisiti di base di cui all'articolo 3, da sottoporre al Presidente della Regione, il quale individuerà i candidati ritenuti più idonei a ricoprire la carica mediante conferimento di incarico fiduciario *intuitu personae*, demandando alla competente direzione regionale i controlli relativi all'articolo 3, comma 2.

Art. 5

(Compenso)

1. Il compenso dell'organo amministrativo è determinato secondo quanto disposto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e dal regolamento regionale 4 agosto 2016, n. 18.

Art. 6

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati debbono riportare le proprie generalità ed il recapito di posta certificata per le eventuali comunicazioni (Modulo A). Alla domanda deve obbligatoriamente essere allegato un curriculum vitae, sottoscritto dall'interessato, completo di clausola di autorizzazione al trattamento dei dati personali in esso contenuti, nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali e ogni altro elemento utile alla valutazione. Alla domanda devono, inoltre, essere allegati:
 - copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (non necessaria quando la domanda e la documentazione allegata sono firmati digitalmente);
 - le dichiarazioni sottoscritte in materia di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, di ineleggibilità e di decadenza, di cui all'art. 2382 del Codice civile, nonché le ulteriori dichiarazioni relative alle altre fattispecie ostative previste dalla normativa statale e/o regionale vigente (Moduli B e C).
2. La domanda, completa dei suddetti allegati, debitamente sottoscritta deve essere inviata tramite Posta Elettronica Certificata esclusivamente al seguente indirizzo entipubblici@regione.lazio.legalmail.it, indicando obbligatoriamente nell'oggetto "*Domanda per la presentazione della candidatura ai fini della designazione dei componenti del consiglio di amministrazione di spettanza regionale di "Lazio Innova S.p.A"*", entro e non oltre le ore 23.59 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
3. Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso. La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione nei termini suddetti della domanda dovuta a cause non imputabili all'amministrazione.

Art. 7

(Designazione)

1. I componenti dell'organo amministrativo di spettanza regionale saranno designati dal Presidente della Regione con proprio decreto e successivamente nominati dall'assemblea dei soci. Nella scelta degli amministratori la Regione assicura il rispetto dell'equilibrio di genere secondo quanto stabilito dalla normativa statale e regionale vigente.

Art. 8

(Trattamento dati personali)

1. Si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati".
2. L'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, è allegata al presente avviso.

Art. 9

(Responsabile del Procedimento)

1. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi all'area "Società controllate ed enti pubblici dipendenti" della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio - Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattando i seguenti recapiti: Dott. Davide Gagliardi (Responsabile del procedimento), tel. 0651685448, e-mail dgagliardi@regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione regionale
Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio
Dott. Marco Marafini

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario,
Demanio e Patrimonio
Area Società controllate ed Enti pubblici dipendenti
PEC: entipubblici@regione.lazio.legalmail.it

DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE (CANDIDATURA)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
e residente in _____ (prov. _____)
in via/piazza _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____
recapiti telefonici _____
indirizzo pec _____
indirizzo e-mail _____

PRESENTA

la propria candidatura in relazione all'avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A..

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 per le dichiarazioni false o mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aver preso visione del relativo avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso stabilite;
- di essere in possesso dei requisiti previsti ai fini della candidatura;
- che le informazioni presenti nel proprio curriculum vitae, datato e sottoscritto, corrispondono al vero.

Allega alla presente domanda:

- il proprio curriculum vitae, datato e sottoscritto, nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali e ogni altro elemento utile alla valutazione;
- il modulo B, datato e sottoscritto, concernente le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

- il modulo C, datato e sottoscritto, concernente le dichiarazioni in materia di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2382 del codice civile, nonché le ulteriori dichiarazioni relative alle altre fattispecie ostative previste dalla normativa statale e/o regionale vigente;
- copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità (non necessaria quando la presente domanda e la documentazione allegata sono firmati digitalmente).

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa resa dall'amministrazione.

Data _____

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 e residente in _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____ cap _____
 codice fiscale _____

in relazione alla presentazione della candidatura ai fini della in relazione alla presentazione della candidatura ai fini della designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza regionale di Lazio Innova S.p.A., consapevole

- ✓ delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia per l'eventuale conferimento dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'eventuale incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse e, in particolare:
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota 1 (art. 3)

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

- di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (art. 7, comma 1);
- di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (art. 7, comma 1);
- di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 2) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto che precede (art. 7, comma 1);
- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed in particolare:
 - di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio, (nota 3) (art. 9, comma 1);
 - di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (art. 9, comma 2);
 - di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11, comma 1);
 - di non ricoprire:
 - incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale (art. 11, comma 2, lett. c);
 - incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico (art. 12, comma 1);
 - di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 13, comma 1);
 - di non ricoprire:
 - la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio (art. 13, comma 2, lett. a);
 - la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (art. 13, comma 2, lett. b);
 - la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (art. 13, comma 2, lett. c);
- di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;

Modulo B - Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità

ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

di impegnarsi, nel caso di eventuale conferimento dell'incarico in questione, a comunicare tempestivamente alla società il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

di essere a conoscenza, nel caso di eventuale conferimento dell'incarico in questione, dell'obbligo di presentazione annuale alla società della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

di essere informato/a che la presente dichiarazione, nel caso di eventuale conferimento dell'incarico in questione, sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio e della società.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa resa dall'amministrazione.

Roma, _____

(firma)

N.B. Barrare o riempire il quadratino corrispondente per il quale si rende la dichiarazione

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari

Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione

Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 322-ter - Confisca

Articolo 323 - Abuso d'ufficio

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 e residente in _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____ cap _____
 codice fiscale _____

in relazione all'avviso per la presentazione delle candidature ai fini della nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, di spettanza regionale, di Lazio Innova S.p.A., consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di non versare nelle cause di ineleggibilità e di decadenza, di cui all'art. 2382 del codice civile¹;
- di non versare in alcuna delle condizioni di ostative previste dall'art. 1, comma 97 della l.r. 12/2011²;

ovvero

- di versare nella/e seguente/i condizione/i di ostativa/e prevista/e dall'articolo 1, comma 97, della l.r. 12/2011; (*barrare la casella*):

- di non versare in alcuna delle condizioni di ostative previste dall'art. 1, comma 3, della l.r. 12/2016³;

ovvero

- di versare nella/e seguente/i condizione/i ostativa/e prevista/e dall'articolo 1, comma 3, della l.r. 12/2016; (*barrare la casella*):

¹ Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto [c.c. 414], l'inabilitato [c.c. 415], il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici [c.p. 28, 29] o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi [c.c. 2380-bis; c.p. 32]

² "97. Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto nonché di società e altri enti privati a partecipazione regionale di cui all'articolo 56 dello Statuto, la cui nomina sia riservata alla Regione, non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico."

³ "(omissis)....3. Gli incarichi di amministratore di cui al presente articolo [amministratore di ente pubblico dipendente, anche economico, di società controllata o partecipata e di organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione] non sono tra loro cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione, da effettuarsi entro quindici giorni dall'avviso della stessa, determina la decadenza dall'incarico ricoperto".;

di non incorrere in alcuna causa ostativa all'eventuale nomina ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012 (*barrare la casella*)

ovvero

di versare nella/e seguente/i condizione/i ostativa/e all'eventuale nomina ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012⁴ (*barrare la casella*):

di non essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza (*barrare la casella*)

ovvero

di essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza a decorrere dal _____ (*barrare la casella e indicare la data del collocamento in quiescenza*)

di non essere dipendente della Regione⁵;

di non essere dipendente di una pubblica amministrazione (*barrare la casella*)

⁴ "1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto [dall'articolo 416-bis del codice penale](#) o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'[articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), o per un delitto di cui all'[articolo 73](#) del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli [articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale](#); ⁽²⁾

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'[articolo 4, comma 1, lettere a\) e b\), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#).

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali."

⁵ Art. 11, co. 8, del D.Lgs. n. 175/2016: "Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti..."

ovvero

- di essere dipendente della seguente pubblica amministrazione (*barrare la casella*):

indirizzo:

___ e, per effetto di ciò, di impegnarsi - ai sensi dello stesso art. 53, commi 7, 8 e 10 del d.lgs. 165/2001 e successive - ai fini della nomina in argomento, a produrre l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ovvero a comunicare l'avvenuto decorso del termine entro il quale la stessa Amministrazione si sarebbe dovuta pronunciare sulla relativa richiesta, entro 3 giorni rispettivamente dall'acquisizione dell'autorizzazione o dalla scadenza del termine;

- di non avere contenziosi pendenti con la Regione Lazio, tali da ingenerare conflitti di interessi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 371 e dell'art. 356, comma 6 del R.R. 1/2002 e ss.mm.
- di non trovarsi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con la società presso cui potrebbe essere nominato;
- di non percepire compensi da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico

ovvero

- di percepire compensi da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico (*barrare la casella, ed indicare la pubblica amministrazione o la società a controllo pubblico, unitamente all'entità del compenso*):

- di non ricoprire cariche elettive

ovvero

- di ricoprire le seguenti cariche elettive e di essere consapevole che nel caso fossero mantenute, perché non incompatibili ai sensi della normativa vigente, troverà applicazione l'articolo 5, comma 5, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78,⁶ convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122 (*barrare la casella, ed indicare la carica elettiva*):

⁶ "5. Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta. Non rientrano tra gli incarichi di cui al presente comma quelli aventi ad oggetto prestazioni professionali, conferiti a titolari di cariche elettive di Regioni ed enti locali da parte delle citate pubbliche amministrazioni, purché la pubblica amministrazione conferente operi in ambito territoriale diverso da quello dell'ente presso il quale l'interessato al conferimento dell'incarico riveste la carica elettiva. Rientrano invece tra gli incarichi di cui al primo periodo quelli conferiti dal comune presso il quale il professionista è titolare di carica elettiva o da enti pubblici a carattere associativo, consortile o convenzionale, volontario o obbligatorio, di cui faccia parte il comune stesso. Il conferimento è effettuato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente."

di non trovarsi, in relazione all'eventuale conferimento dell'incarico di che trattasi, in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Altre dichiarazioni

Dichiara inoltre che i suddetti requisiti sono posseduti alla data odierna e si impegna, nel caso in cui sopraggiungano mutamenti, successivamente alla presentazione della presente domanda, a darne immediata comunicazione.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa resa dall'amministrazione.

Luogo e data _____

Firma _____

REGIONE LAZIO
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR"), la informiamo che, **REGIONE LAZIO - Codice Fiscale 80143490581, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 Roma**, in qualità di Titolare, procederà al trattamento dei dati personali da forniti, ovvero raccolti presso terzi (ad esempio presso Pubblici Registri) nel rispetto della normativa sopra richiamata e per finalità conseguenti agli adempimenti di legge, di regolamento ovvero della normativa comunitaria, per esigenze di tipo operativo o gestionale, per la verifica dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla legge.

1 - CHI SONO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Il Titolare del trattamento è **Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681)**.

Il responsabile della protezione dei dati personali è una figura prevista dall'art.37 del RGPD. Si tratta di un soggetto designato ad assolvere a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo.

Coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD), nonché al coordinamento per l'implementazione e la tenuta dei registri delle attività di trattamento (art. 30 del RGPD).

Come previsto dall'art. 37, settimo paragrafo, del Regolamento Europeo, si riportano di seguito i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati: Ing. Vasile Diaconescu.

- PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it
- e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it
- telefono: 063230983

2 – FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti nell'ambito delle procedure di nomina o designazione sono trattati dalla Regione Lazio nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

I dati personali trattati rientrano tra quelli contemplati dall'articolo 4, paragrafo 1, numero 1 del RGPD e, tra questi, possono figurare le categorie particolari di dati personali (ex dati sensibili) e i dati relativi a condanne penali (ex dati giudiziari), di cui rispettivamente agli articoli 9 e 10 del RGPD stesso.

I dati forniti liberamente e volontariamente dagli utenti vengono acquisiti e trattati nel rispetto delle regole fissate dal RGPD per le seguenti finalità:

- poter adempiere alle procedure di nomina o designazione;
- essere inseriti sia nella sezione dedicata "società partecipate" di Amministrazione Trasparente contenuta nel sito web del titolare del trattamento che nella sezione del portale dedicato dal MEF – Dipartimento del Tesoro al censimento annuale (art. 17, cc. 3 e 4, del D.L. n. 90/2014 conv. L. n. 114/2014) delle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche;
- esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici;
- adempimenti di obblighi previsti da norme di legge, regolamenti, normativa nazionale ed europea.

La Regione Lazio si impegna a rispettare e a proteggere la riservatezza trattando i dati personali forniti nel rispetto delle disposizioni di legge atte a garantire la sicurezza, l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza dei dati rispetto alle finalità dichiarate. I dati personali forniti sono utilizzati al solo fine di procedere al completamento della procedura per la quale sono stati richiesti, e sono comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia strettamente necessario e funzionale a tale finalità, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali. I dati sono trattati da personale appositamente incaricati al trattamento dei dati, solo qualora il trattamento sia necessario allo svolgimento delle mansioni assegnate.

3 – MODALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati manualmente e con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, salvo specifiche deroghe previste dalla normativa di riferimento

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 7 del d.lgs. n. 196/2003).

Ai sensi del medesimo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

4 - DESTINATARI DEI DATI

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento ex art. 28 del RGPD della Regione Lazio nonché nei confronti della LAZIOcrea S.p.A., (società in house e strumento operativo informatico della Regione Lazio), in qualità di Responsabile terzo al trattamento dei dati della Regione Lazio (art. 28, comma 4 del RGPD), che procederanno alle operazioni di raccolta ed elaborazione elettronica degli stessi.

Alcune operazioni di trattamento potrebbero essere altresì effettuate anche da altri soggetti terzi, ai quali Regione Lazio affida talune attività, o parte di esse, funzionali all'erogazione dei servizi. Su tali ulteriori soggetti, designati come Responsabili del trattamento, sono imposti da parte di Regione Lazio, mediante contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell'UE o degli Stati membri, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati ex art. 32 del RGPD.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

5 - TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI VERSO PAESI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

6 - DIRITTI DEGLI INTERESSATI E DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del RGPD ove applicabili. Fra questi si segnalano, in conformità a quanto previsto dagli articoli 13, comma 2, lettere b) e d): il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione che lo riguardano, la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento degli stessi, nei casi previsti.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal RGPD hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del RGPD, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.